

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

**RICOGNIZIONE OFFERTE PROGETTUALI
TRA GLI ORGANISMI ACCREDITATI AL REGISTRO UNICO CITTADINO
PER LA REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE NELL'AREA MINORI**

**Deliberazione del Consiglio Comunale n° 90/2005 e
Deliberazioni di Giunta Capitolina n. 355/2012 e n. 191/2015**

SOMMARIO

FINALITA' E OBIETTIVI PREVISTI

TARGET DI RIFERIMENTO

ATTIVITA' PREVISTE

TIPOLOGIE DI INTERVENTO

METODOLOGIA

PERSONALE

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

PIANI DI INTERVENTO

OFFERTA TECNICA E ECONOMICA

OGGETTO DELL'APPALTO

Nell'ambito degli interventi e servizi a tutela e sostegno dei minori, il Municipio Roma XII intende procedere ad una nuova ricognizione tra gli **Enti Gestori accreditati al Registro Cittadino per i servizi al minore in famiglia**, per l'affidamento dei servizi di assistenza domiciliare, in applicazione della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 90/2005, dalla Deliberazione di Giunta Capitolina n. 355/2012 e dalla Deliberazione G.C. n. 191/2015.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare SISMIF (Servizio di Integrazione Sociale del Minore in Famiglia) si caratterizza come un progetto di intervento volto a sostenere il minore nel proprio ambito familiare, qualora sussistano condizioni di difficoltà socio-ambientali o situazioni a rischio di istituzionalizzazione.

La sua finalità principale è quella di sostenere e supportare la famiglia nei suoi compiti educativi, mettendo in atto azioni di cambiamento mirate al benessere psicologico, fisico e relazionale.

Gli interventi realizzati dal SISMIF sono mirati a valorizzare le potenzialità individuali e familiari attraverso progetti personalizzati rispondenti ai bisogni individuati dai Servizi competenti e diversificati in relazione all'età e alla tipologia del disagio.

Dalla valutazione del Servizio Sociale Municipale è emerso che il bisogno maggiore è rappresentato dalla necessità di valorizzare le competenze educative e di promuovere il cambiamento degli stili relazionali e organizzativi della famiglia.

ARTICOLO 1. FINALITA' E OBIETTIVI PREVISTI

Il SISMIF è un servizio socio-educativo, erogato dal Municipio, rivolto ai minori in famiglia, che si realizza attraverso l'azione coordinata dei Servizi Sociali competenti che ne curano la presa in carico e l'attuazione del progetto personalizzato di intervento.

Per la realizzazione dei Progetti Educativi Individuali sono stati individuati i seguenti obiettivi specifici:

- Sostenere le risorse e le capacità relazionali del minore;
- Responsabilizzare gli adulti nella funzione educativa e di cura;
- Facilitare la comunicazione efficace e la relazione fra il minore e le figure significative di riferimento (mediazione e riduzione del conflitto);
- Sostenere il minore nei processi di autonomia e socializzazione tra pari e con la comunità di riferimento;
- Sostenere lo sviluppo nel percorso scolastico e di orientamento al lavoro

ARTICOLO 2. TARGET DI RIFERIMENTO

IL SISMIF è rivolto alle famiglie con minori, in difficoltà socio-ambientali, ed è richiesto dal Servizio Sociale Municipale o dai Servizi Sanitari della ASL, che hanno in carico il nucleo familiare

ARTICOLO 3. ATTIVITA' PREVISTE

Il progetto educativo, che si sviluppa attraverso interventi di assistenza individuale e/o di socializzazione, comprende le seguenti attività:

- Attività di rinforzo e sostegno alla figura genitoriale;
- Attività di sviluppo e sostegno all'autonomia personale e sociale, al benessere psichico, fisico e relazionale;
- Attività di accompagnamento e sostegno nello svolgimento delle attività della vita quotidiana, di aiuto e sostegno nell'apprendimento e nel percorso scolastico/formativo;
- Attività di supporto e sostegno alla partecipazione ad attività sportive, ricreative e culturali, ad attività laboratoriali e di integrazione sociale;
- Altre attività personalizzate, elaborate in fase di valutazione e programmazione del Progetto Educativo Individualizzato.

ARTICOLO 4. TIPOLOGIE D'INTERVENTO

4.A) Attività rivolte al singolo minore / nucleo SISMIF

Per quanto riguarda il SISMIF, gli interventi svolti in ambito domiciliare e nel contesto di vita allargato del minore si articoleranno prevalentemente attraverso:

- il sostegno dei genitori, laddove risultino carenti o in grave difficoltà a svolgere i compiti genitoriali; in questo caso l'operatore svolge una funzione di affiancamento e rinforzo degli adulti;
- il sostegno diretto al minore; in questo caso l'operatore svolge una funzione di accompagnamento alle esperienze di crescita, alle opportunità di socializzazione, di supporto in ambito scolastico, facilitando anche l'accesso a una rete di rapporti esterni alla famiglia.
- L'osservazione delle dinamiche psicosociali della famiglia e il monitoraggio del percorso concordato con il Servizio Sociale.

4.B) Attività di gruppo SISMIF.

Attività di socializzazione effettuate alternativamente in spazi verdi, nel quartiere, in luoghi di incontro (cinema, teatri, spazi attrezzati, ludoteche, biblioteche, luoghi di incontro aperti al pubblico);

ovvero

Attività di socializzazione effettuate prevalentemente in centri messi a disposizione dalla cooperativa o di associazioni del territorio, non aperti al pubblico ma che possono prevedere anche momenti di socializzazione con realtà aggregative del quartiere, familiari, volontari, maestri di laboratori artistici e creativi, gruppi scout, iniziative istituzionali territoriali.

Per le tipologie di intervento SISMIF, in relazione alle diverse caratteristiche dell'utenza, si fa riferimento all'allegato E della Deliberazione Giunta Capitolina 191/2015.

ARTICOLO 5. METODOLOGIA

Gli interventi dovranno essere organizzati attraverso una modalità di lavoro di équipe, in integrazione con i servizi territoriali (Municipio e ASL), l'Organismo affidatario, i genitori del minore o chi esercita le funzioni genitoriali, che prevederà principalmente la realizzazione delle seguenti attività:

- Segnalazione da parte del Servizio Sociale competente mediante la compilazione della “Scheda di Segnalazione” a cura del case manager, dove sono registrate le informazioni sul minore e sul nucleo familiare;
- Valutazione dei bisogni socio-educativi mediante la compilazione della “Scheda Valutazione del Bisogno” da parte del Referente Municipale SISMIF e del case manager;
- Definizione del livello di intensità assistenziale e individuazione della tipologia di intervento;
- Scelta dell’organismo affidatario da parte del Servizio Sociale Municipale, come previsto dalla D.G.C. n.191/2015;
- Riunione di Rete tra il Referente SISMIF, il case manager, il coordinatore dell’Organismo individuato per la presentazione del caso e la definizione del Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.);
- Condivisione con i genitori del minore o con chi esercita le funzioni genitoriali degli interventi previsti nel progetto individuale;
- Comunicazione da parte dell’Organismo affidatario dell’effettiva presa in carico dell’utente, la data di inizio assistenza e il nominativo e relativa qualifica dell’operatore o operatori assegnati;
- Attuazione del P.E.I. da parte dell’Organismo affidatario;
- Presentazione da parte dell’Organismo affidatario della relazione di aggiornamento circa l’andamento del P.E.I. con cadenza almeno semestrale.
- Incontri di verifica sul P.E.I. con i Servizi competenti, l’Organismo affidatario, con i genitori o con chi esercita le funzioni genitoriali.

ARTICOLO 6. PERSONALE

Per il regolare svolgimento del servizio, l’Organismo affidatario dovrà impiegare il seguente personale:

- **Un Coordinatore Responsabile** con la qualifica di assistente sociale o educatore professionale o psicologo. Tale figura professionale ha la responsabilità della programmazione, dell’organizzazione e della gestione del servizio, della corretta e piena attuazione dei piani personalizzati di assistenza, del raccordo sistematico con i servizi territoriali (Municipio e ASL) e della gestione del personale.
- **Educatori Professionali** formati nell’ambito delle classi di laurea per le professioni sociali e delle classi di laurea delle professioni sanitarie della riabilitazione. L’educatore professionale è la figura che dovrà attuare e assicurare gli interventi previsti nel Progetto Educativo individualizzato, favorendo il benessere psicologico, relazionale e sociale del minore nel proprio ambito familiare.
- **Altre Figure Professionali** per le attività integrative di supporto al Progetto Educativo (Assistenti all’Infanzia, Mediatore Culturale, Psicologo e Assistente Domiciliare).

L’Organismo dovrà presentare la seguente documentazione riferita al personale che sarà impiegato per il progetto:

- curricula del Responsabile/Coordinatore del Progetto e degli operatori, in formato europeo sottoscritti dagli interessati in data non anteriore a sei mesi, con dichiarazione di disponibilità a svolgere il servizio, autorizzazione al trattamento dei dati personali;
- dichiarazione del Responsabile e degli operatori di non aver riportato condanna definitiva per delitti non colposi di cui al titolo IX, al capo IV del titolo XI e al capo I e alle sezioni I, II e III del capo III del titolo XII del codice penale;
- dichiarazione relativa al possesso di idoneità psico-fisica, da parte degli operatori, per le mansioni da svolgere;

ARTICOLO 7. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Il Municipio Roma XII effettuerà il monitoraggio della realizzazione del progetto con particolare riguardo al raggiungimento degli obiettivi secondo i seguenti indicatori:

- il livello di coerenza tra le azioni e gli obiettivi previsti nel piano globale di intervento personalizzato;
- l'effettiva rispondenza tra le figure professionali richieste dal progetto e quelle coinvolte da parte dell'Ente Gestore;
- la capacità di promozione delle azioni progettuali sul territorio municipale;
- i metodi di raccolta e di elaborazione dei dati e la misurabilità dei risultati.

ARTICOLO 8. PIANI DI INTERVENTO

I Piani di Intervento oggetto della presente ricognizione, sono così articolati:

LIVELLO INTENSITA' ASSISTENZIALE TIPOLOGIA PIANO DI INTERVENTO	NUMERO PIANI DI INTERVENTO
ASSISTENZA INDIVIDIDUALE LIVELLO ALTO	7
ASSISTENZA INDIVIDIDUALE LIVELLO MEDIO	11
ASSISTENZA INDIVIDIDUALE LIVELLO BASSO	4
ATTIVITA' DI GRUPPO	0
TOTALE	22

Nello specifico il costo dei piani di intervento, elaborato secondo quanto stabilito dalle Deliberazioni di Giunta Capitolina n. 355/2012 e n. 191/2015, risultano come da prospetto:

TIPOLOGIA PIANO DI INTERVENTO	Costo Massimo Mensile del singolo piano di intervento IVA ESCLUSA

ASSISTENZA INDIVIDUALE LIVELLO ALTO	€ 1.237,00
ASSISTENZA INDIVIDUALE LIVELLO MEDIO	€ 964,86
ASSISTENZA INDIVIDUALE LIVELLO BASSO	€ 569,02
ATTIVITA' DI GRUPPO	€ 86,42 (rapporto massimo operatore /utente =1/5)

ARTICOLO 9. OFFERTA TECNICA E ECONOMICA

Ai sensi dell'art. 23 comma 15 del Decreto Legislativo n. 50/2016 le offerte progettuali potranno prevedere proposte migliorative del servizio, purché conformi alle prescrizioni della presente ricognizione

Per la valutazione del progetto, dei curricula e dell'offerta economica si applicano i criteri e sottocriteri e i relativi punteggi come riportati nella Tabella di valutazione:

TABELLA CRITERI DI VALUTAZIONE

Valutazione del Progetto, dei *curricula* e dell'offerta economica

Criteria di Valutazione dell'offerta	Sottocriteri		Punteggio massimo
PROGETTO	Max punti		90
1.1.Validità tecnico - metodologica del progetto	☐ Organizzazione del servizio	12	45 PUNTI
	☐ Coerenza tra azioni e obiettivi da perseguire (validità dell'articolazione del servizio)	6	
	☐ Tempi della presa in carico	6	
	☐ Modalità della presa in carico	4	
	☐ Dotazione strumentale	2	
	☐ Risorse strutturali e logistiche disponibili nel territorio del Municipio per attività di gruppo e/o centri diurni	5	
	☐ Carta dei servizi (chiarezza – fruibilità)	3	
	☐ Modalità di monitoraggio del servizio: metodo di raccolta ed elaborazione dei dati e misurabilità dei risultati	4	
	☐ Caratteristiche innovative	3	



1.2 Figure professionali impiegate: qualità/ esperienza (valutazione dei curricula)	A. Responsabile/Coordinatore del progetto (valutazione con particolare riferimento all'esperienza di coordinamento di servizi di assistenza domiciliare)	10	35 PUNTI
	B. Educatori-assistenti all'infanzia- psicologi	10	
	C. Assistenti domiciliari	6	
	D. Esperienza lavorativa nel settore dell'assistenza domiciliare del personale con qualifiche sopracitate (minimo 2 anni, anche non continuative, nell'arco degli ultimi 4	6	
	E. altre figure professionali specializzate(mediatori culturali, pedagogisti, ecc..)	3	
1.3 Descrizione delle relazioni di rete specifiche per area e in relazione	<input type="checkbox"/> Rapporti già in atto nel territorio con soggetti pubblici	6	10 PUNTI
	<input type="checkbox"/> Specifiche modalità di rapporto nel progetto con altri soggetti privati	4	
OFFERTA ECONOMICA	Max punti		10
1.4 Coerenza del piano finanziario	Descrizione analitica dei costi: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Costi del coordinamento <input type="checkbox"/> Costi degli operatori <input type="checkbox"/> Costi di gestione <input type="checkbox"/> Costi generali delle strutture (solo per i centri diurni) 		4 PUNTI
1.5 Offerta economica - punteggio	Elementi: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Miglioramento dell'offerta economica di base, limitatamente ai costi di gestione <input type="checkbox"/> Indicazione di eventuali risorse e servizi aggiuntivi offerti senza variazione di spesa in relazione ai pacchetti di servizio 		6 PUNTI

IL DIRETTORE
Dott.ssa Lucietta Iorio